



Federazione Autonomi Lavoratori del Credito e del Risparmio Italiani – Associazione Sindacale Dipendenti e Pensionati Gruppo UBI Banca
87100 Cosenza – Via R. Misasi (ex Via Roma), 28/D – Tel. 0984.791741 335.6197131 335.6197174 – Fax 0984.791961 - falcri@falcriubi.it
70122 Bari – Via Putignani, 141 – Tel. 080.5219681 - Fax 080.5219681 – falcri-puglia@libero.it
20121 Milano - Via Moscova, 33 c/o sala sindacale FALCRI – Tel. 02.62755987 – Fax 02.62755946 - falcri.nord@falcriubi.it
24122 Bergamo – Via Don Luigi Palazzolo (Centro Servizi UBI) c/o sala sindacale FALCRI – Tel. 035.392854
21100 Varese – Piazza Battistero, 2 (Banca Popolare Commercio e Industria SpA) c/o sala sindacale FALCRI – Tel. 0332.243393
21100 Varese – Via Vittorio Veneto, 2 (Banca Popolare di Bergamo SpA) c/o sala sindacale FALCRI – Tel. 0332.829274
Web: www.falcriubi.it

aderente



Confederazione Generale dei Sindacati Autonomi dei Lavoratori

A TUTTI I COLLEGHI

Il 27 ed il 28 maggio scorsi sono proseguiti a Bergamo gli incontri della procedura di consultazione e contrattazione relativa agli interventi di “affinamento e ridefinizione organizzativa” che UBI intende realizzare in alcune Strutture e Aziende che – si ricorda - prevedono la chiusura di 34 Filiali su tutto il Gruppo, la trasformazione di 58 Agenzie in minisportelli e la “ridefinizione” dei perimetri operativi di UBI e UBISS.

Nel corso del confronto, in risposta alle reiterate critiche del Sindacato ed alle richieste di modifiche del progetto, la delegazione aziendale ha riconfermato le scelte adottate, illustrando tutta una serie di dati ed informazioni che confermerebbero – ad avviso delle Banche interessate - la logica industriale e la validità di tali decisioni.

Durante l’incontro la Capogruppo ha anche comunicato le tempistiche di massima previste per la chiusura delle 34 filiali (tutte nel prossimo mese di giugno a partire già da giorno 6) e per il trasferimento delle attività tra UBI e UBISS, l’elenco delle “filiali madre” alle quali faranno riferimento le 58 agenzie trasformate in minisportelli, l’elenco delle nuove filiali già aperte su tutte le Banche Reti e, infine, la stima delle filiali da aprire nel corso del 2009 e 2010.

La FALCRI ha ancora ribadito la propria contrarietà a tali tipi di intervento e la preoccupazione per le ricadute professionali che tale manovra determinerà sulle Lavoratrici e sui Lavoratori di tutto il Gruppo, già quotidianamente chiamati a dar dura prova di sé per far fronte anche alla sola operatività ordinaria.

La scrivente O. S. ha, quindi, richiesto garanzie e sicurezze per tutte le Risorse coinvolte, demarcando chiare linee guida volte a controllare il disagio per le possibili ricadute sulle condizioni di lavoro del personale conseguenti alla riconversione, riqualificazione e riallocazione professionale, ribadendo la necessità di salvaguardare ruoli e professionalità.

La FALCRI, ha – inoltre – richiesto alla Controparte garanzie ed impegni “reali” che dimostrino inequivocabilmente la volontà del Top Management di procedere verso lo sviluppo del Gruppo UBI e delle Aziende che lo compongono. A tal fine, tenuto anche conto sia della oramai strutturale necessità del Gruppo di nuova forza lavoro stabile che del fatto che le “stabilizzazioni con contratti di lavoro a tempo indeterminato” previste dal piano industriale 2007/10 sono state oramai pressoché realizzate in tutte le Banche, questa Organizzazione ha proposto di implementare, in modo significativo, il numero delle “stabilizzazioni” previste dall’accordo 14 agosto 2007, privilegiando l’assunzione di giovani che hanno operato e che operano in UBI con contratti di lavoro non stabili.

Attraverso, infatti, un investimento reale nelle Risorse, finalizzato anche ad abbattere carichi e ritmi di lavoro oggi non più sostenibili in tutto il Gruppo, si potrà dare sostanza agli impegni assunti, anche pubblicamente, dai Vertici sul futuro di UBI Banca.

Il prossimo incontro è fissato per il 4 giugno.
li, 29 maggio 2009

La Segreteria FALCRI Gruppo UBI Banca